

Viaggio a Genova  
del  
Rotary Club Napoli  
*28 - 30 marzo 2025*



*Taccuino di:* .....

## I motivi del viaggio a Genova.

Il **Rotary Club Napoli**, confermando la sua tradizione del viaggio annuale con i Soci, nell'anno delle celebrazioni del Centenario ha scelto Genova come città sede di un altro Club, quello di Genova, che quest'anno ha raggiunto questo importante traguardo.

**Genova** è una città portuale situata sulla costa nord-occidentale dell'Italia, capoluogo della regione Liguria. Conosciuta come "La Superba" per la sua gloriosa storia marinara e il suo patrimonio artistico, Genova è una città affascinante che mescola tradizione e modernità.

Genova è stata una delle Repubbliche Marinare più potenti del Medioevo, rivaleggiando con Venezia, Pisa e Amalfi. Il suo porto, uno dei più importanti del Mediterraneo, ha reso la città un crocevia di commerci e culture. Ancora oggi, il centro storico di Genova conserva tracce di questo glorioso passato, con i suoi vicoli stretti (i "caruggi"), i palazzi nobiliari e le antiche chiese.

Genova è ancora oggi un importante centro economico grazie al suo porto, all'industria navale e alle attività legate alla tecnologia e alla ricerca. Negli ultimi anni, la città ha investito molto nel turismo e nella valorizzazione del suo patrimonio artistico e culturale.

E' una città dalle mille sfaccettature: un luogo dove storia, arte, cultura e mare si incontrano per creare un'atmosfera unica. Perfetta per chi ama scoprire angoli nascosti, passeggiare lungo il porto e assaporare una cucina autentica.



## Il programma del viaggio a Genova 28-30 marzo 2025

### **Venerdì 28**

**ore 09.20:** appuntamento a Napoli Capodichino per pratiche d'imbarco  
**ore 11.20:** partenza da Napoli Capodichino con volo ITA Airways AZ 1264 - scalo a Roma e successivo volo alle 13:30 ITA Airways AZ 1395  
**ore 14.40:** arrivo a Genova trasferimento in taxi all'Hotel Bristol Palace  
**ore 15.00:** sistemazione in Hotel Bristol Palace via XX settembre, 35

### ***Pomeriggio libero***

**ore 20.00:** appuntamento nella hall dell'hotel per la cena  
**ore 20.30:** cena in ristorante tipico.

-----

### **Sabato 29**

**ore 9.30:** appuntamento nella hall dell'hotel  
**ore 9.45:** visita del centro storico: Cattedrale di S. Lorenzo, Palazzi storici della città - guidati da alcuni soci del Club Genova.

### ***Pranzo libero***

**Ore 14:45:** visita Palazzo Reale e Palazzo Spinola  
**ore 20.15:** appuntamento nella hall dell'hotel per la cena  
**ore 20.30:** cena dell'amicizia con i soci del RC Genova in ristorante tipico.

-----

**Alle 02.00 entra in vigore l'ora legale +1 ora**

### **Domenica 30**

**ore 9.30:** appuntamento nella hall dell'hotel  
**ore 9.45:** visita del Porto e/o dell'Acquario

### ***Pranzo libero***

**Ore 15.00:** appuntamento hall dell'hotel per raggiungere l'aeroporto  
**ore 17.25:** rientro a Napoli da aeroporto Cristoforo Colombo con Volotea V7 1733, arrivo a Napoli Capodichino **18.50**

## ***Luoghi di Interesse***

**Porto Antico e Acquario di Genova:** una delle aree più turistiche della città, completamente riqualificata dall'architetto Renzo Piano. Ospita l'Acquario di Genova, uno dei più grandi d'Europa.

**Centro Storico:** tra i più vasti d'Europa, è un dedalo di vicoli ricchi di storia, con palazzi medievali e rinascimentali, come i Palazzi dei Rolli, patrimonio UNESCO.

**Cattedrale di San Lorenzo:** la principale chiesa della città, famosa per la sua facciata in stile gotico genovese.

**Piazza De Ferrari:** il cuore pulsante della città, con la sua grande fontana e importanti edifici come il Palazzo Ducale e il Teatro Carlo Felice.

**Bocadasse:** un pittoresco borgo marinaro a pochi chilometri dal centro, con case colorate e un'atmosfera romantica.



## Gastronomia

La cucina genovese è rinomata per piatti semplici ma gustosi, tra cui:

*Pesto alla genovese*: salsa a base di basilico, pinoli, aglio, olio d'oliva, parmigiano e pecorino.

*Pansoti in salsa di noci*: un raviolo con ripieno a base di erbe e formaggio condito con una delicatissima salsa, le noci pestate.

*Focaccia*: una specialità soffice e croccante, spesso arricchita con cipolle, formaggio o olive.

*Farinata*: una torta salata a base di farina di ceci.

*Cappon magro*: un piatto di pesce e verdure servito in modo scenografico.

*Cima*: un impasto di carni, verdure e aromi cucito in una tasca di carne, servito a fette freddo o tiepido.

*Dolci*: il "pandolce", ricco di canditi, la dolcissima torta "sacripantina", i "canestrelli" e i croccanti biscotti del "Lagaccio" decantati anche da Montale.

Il vino bianco proveniente dalle riviere di Levante e di Ponente si chiama Vermentino, Pigato o Cinqueterre, mentre fra i rossi sono rinomati l'Ormeasco e il Rossese di Dolceacqua. Recentemente è riapparsa la Bianchetta Genovese della Val Polcevera. Lo Sciacchetrà delle Cinque Terre si beve per dessert.



## **CENTRO STORICO, PATRIMONIO DELL'UNESCO**

E' uno dei centri medioevali più vasti d'Europa, il maggiore per densità abitativa: un intricato dedalo di vicoli (caruggi) che si aprono inaspettatamente in piccole piazze dove si mischiano odori, sapori e culture diverse.

Gli antichi palazzi nobiliari, le piazzette e le splendide Chiese che si alternano a botteghe storiche in attività da oltre 100 anni negozi di ogni genere. Agli incroci vale la pena sollevare lo sguardo per apprezzare le magnifiche edicole votive, in buona parte dedicate a Maria, Regina di Genova, che venivano donate dalle corporazioni per illuminare le strade di notte.

## **PALAZZO REALE**

Nel 1643 Stefano Balbi affidò agli architetti Pier Francesco Cantone e Michele Moncino la realizzazione del palazzo; nel 1677 il palazzo divenne proprietà dei Durazzo che lo ampliarono notevolmente affidando i lavori a Carlo Fontana.

Nel 1823 venne acquistato dai Savoia, diventando residenza reale, e dal 1925 appartiene allo Stato ed è sede del Museo di Palazzo Reale. Gli affreschi dei due piani nobili sono di alcuni dei principali artisti della grande stagione decorativa genovese: Domenico Parodi, Lorenzo De Ferrari, Valerio Castello, Giovanni Battista e Giovanni Andrea Carlone; al Parodi si deve la suggestiva Galleria degli Specchi. Nel Museo sono esposti oltre cento capolavori, tra i quali il Ritratto di Caterina Durazzo di Anton van Dyck, l'Elemosina di San Lorenzo di Bernardo Strozzi, il Ratto di Proserpina di Valerio Castello e la Sibilla Samia del Guercino.

## **CATTEDRALE DI S. LORENZO E MUSEO DIOCESANO**

La Cattedrale di Genova risale ai primi secoli dell'età medievale. L'edificio attuale, costruito tra il XII e il XIV secolo, presenta le fiancate e i bellissimi portali laterali in stile romanico, mentre la maestosa facciata è gotica. Nei secoli ha subito diversi rimaneggiamenti che ne hanno modificato lo stile interno: la cappella delle reliquie di San Giovanni Battista, patrono della città, è un capolavoro quattrocentesco, mentre l'abside e la cupola furono ridisegnate nel Cinquecento da Galeazzo Alessi. Nella navata di destra è esposta una granata che durante la II Guerra Mondiale sfondò il tetto della chiesa senza esplodere.

È possibile salire alle Torri della Cattedrale, per scoprire dove il Doge assisteva alla messa e ancora più in alto per vedere la città di Genova in uno scorcio unico.

Le suggestive sale sotterranee del Museo del Tesoro conservano importanti reliquie e pregevoli opere d'arte sacra dal XII al XVIII secolo.

Nel Museo Diocesano attiguo alla Cattedrale è possibile ammirare i pregiati teli della passione, considerati gli antesignani del jens.

## **PALAZZI STORICI DELLA CITTÀ**

I quarantadue Palazzi dei Rolli iscritti a far parte nel 2006 del Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, fanno in realtà parte di un ben più ricco patrimonio, almeno 120 palazzi riconosciuti, della città, che tra la fine del Cinquecento e la metà del Seicento vantava uno straordinario potere economico e politico in Europa.

Il "rollo" era diviso in tre bussoli, nei quali i palazzi erano inseriti a seconda della loro grandezza e bellezza.

La dimora veniva assegnata per sorteggio a seconda della dignità dell'ospite, dal primo bussolo: cardinali, principi e viceré, dal secondo bussolo feudatari e governatori, dal terzo bussolo principi inferiori e ambasciatori.

furono progettati a partire dal 1558 da un gruppo di architetti (Bernardino Cantone, Bernardo Spazio, Giovanni Ponzello, Pietro Antonio Corradi), ispirati dai modelli lasciati in città da Galeazzo Alessi.

Via Garibaldi si apre con Palazzo Agostino Pallavicini-Cambiaso (civico 1). L'area del palazzo fu acquistata da Tobia Pallavicino che la rivendette al fratello Agostino, senatore della Repubblica e ambasciatore presso l'imperatore Carlo

I lavori per la costruzione, diretti da Bernardino Cantone, ebbero luogo tra il 1558 e il 1560. Il palazzo fu il primo ad essere costruito in Strada Nuova. Attorno al 1776 divenne di proprietà della famiglia Cambiaso, il cui stemma compare sul portale d'ingresso e sul camino nel salone. Al suo interno affreschi di Andrea e Ottavio Semino.

Di fronte, si trova Palazzo Pantaleo Spinola-Gambaro (civico 2), costruito per Pantaleo Spinola, che morì nel 1563 senza vedere la conclusione dei lavori, progettato da Bernardo Spazio. Nel 1609 il palazzo fu venduto a Andrea Spinola, e solo nel 1780 dalla famiglia Spinola passò ai Cambiaso che ne risultarono proprietari fino al 1798.

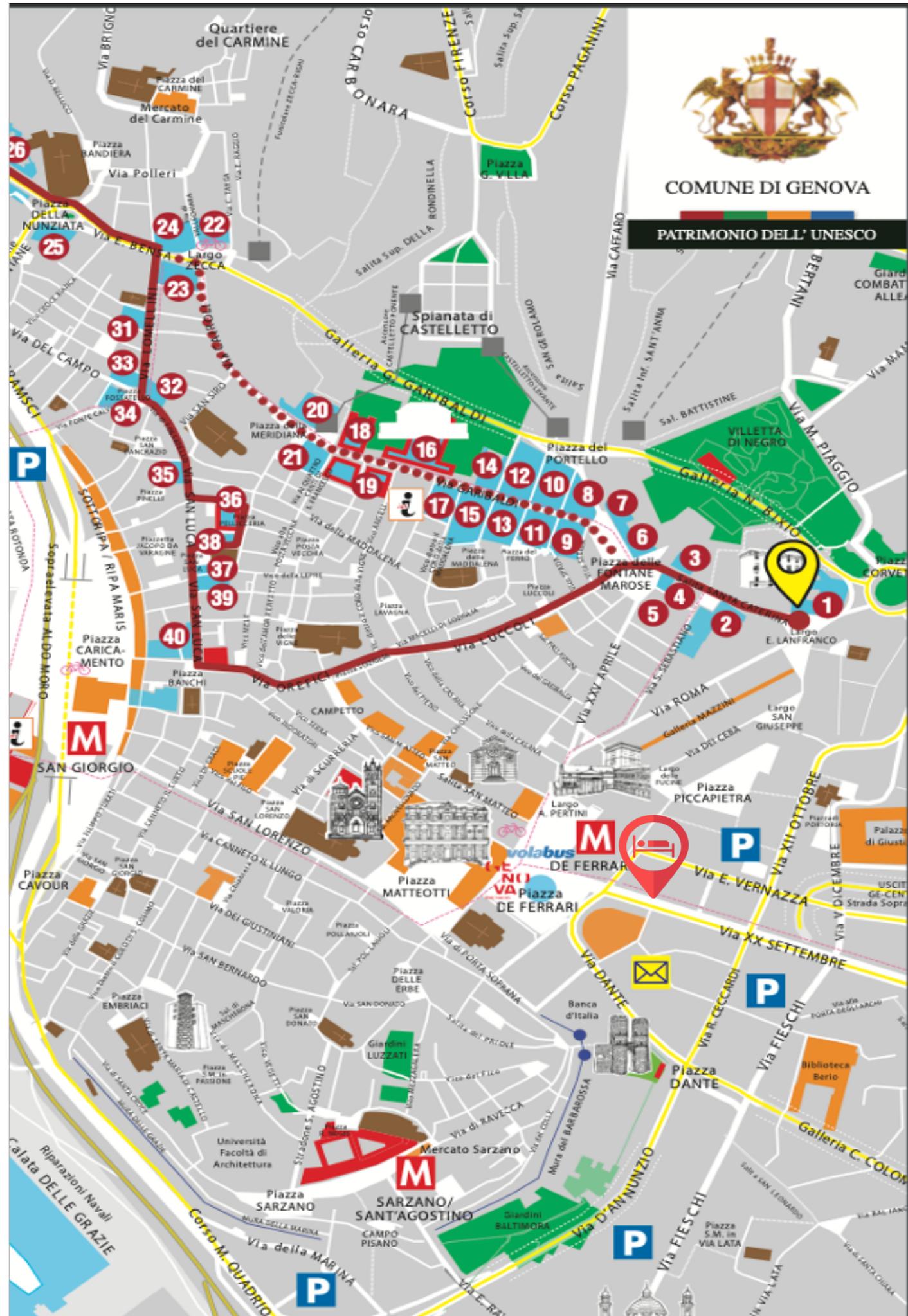
|  |  |
|--|--|
| <b>1</b> Palazzo Antonio Doria (sede Prefettura - sec. XVI)                    | <b>21</b> Palazzo Gio. Carlo Brignole (sec. XVII)                                |
| <b>2</b> Palazzo Clemente della Rovere (sec. XVI)                              | <b>22</b> Palazzo Bartolomeo Lomellino (sec. XVI)                                |
| <b>3</b> Palazzo Giorgio Spinola (sec. XVI)                                    | <b>23</b> Palazzo Stefano Lomellini (sec. XVI)                                   |
| <b>4</b> Palazzo Tommaso Spinola (sec. XVI)                                    | <b>24</b> Palazzo Giacomo Lomellini (Molo Vecchio) (sec. XVII)                   |
| <b>5</b> Palazzo Giacomo Spinola (dei Marmi - sec. XV)                         | <b>25</b> Palazzo Antoniotto Cattaneo (sec. XVI)                                 |
| <b>6</b> Palazzo Agostino Ayrolo (sec. XVI)                                    | <b>26</b> Palazzo Gio. Agostino Balbi (sec. XVII)                                |
| <b>7</b> Palazzo Paolo e Nicolò Interiano (sec. XVI)                           | <b>27</b> Palazzo Gio. Francesco Balbi (sec. XVII)                               |
| <b>8</b> Palazzo Agostino Pallavicini (sec. XVI)                               | <b>28</b> Palazzo Giacomo e Pantaleo Balbi (sec. XVII)                           |
| <b>9</b> Palazzo Pantaleo Spinola (sec. XVI)                                   | <b>29</b> Palazzo Francesco Balbi Piovra (sec. XVII)                             |
| <b>10</b> Palazzo Franco Lercari (sec. XVI)                                    | <b>30</b> Palazzo Stefano Balbi (Palazzo Reale - sec. XVII)                      |
| <b>11</b> Palazzo Tobia Pallavicino (sec. XVI)                                 | <b>31</b> Palazzo Cosmo Centurione (sec. XVI)                                    |
| <b>12</b> Palazzo Angelo Giovanni Spinola (sec. XVI)                           | <b>32</b> Palazzo Giorgio Centurione (sec. XVI)                                  |
| <b>13</b> Palazzo Gio. Battista Spinola (sec. XVI)                             | <b>33</b> Palazzo Gio. Battista Centurione (sec. XVII)                           |
| <b>14</b> Palazzo Nicoloso Lomellino (sec. XVI)                                | <b>34</b> Palazzo Cipriano Pallavicini (sec. XV)                                 |
| <b>15</b> Palazzo Lazzaro e Giacomo Spinola (sec. XVI)                         | <b>35</b> Palazzo Nicolò Spinola (sec. XVI)                                      |
| <b>16</b> Palazzo Nicolò Grimaldi (Palazzo Tursi, Municipio - sec. XVI)        | <b>36</b> Palazzo Francesco Grimaldi (Palazzo Spinola di Pellicceria - sec. XVI) |
| <b>17</b> Palazzo Baldassarre Lomellini (sec. XVI)                             | <b>37</b> Palazzo Gio. Battista Grimaldi (sec. XVII)                             |
| <b>18</b> Palazzo Luca Grimaldi (Palazzo Bianco, sec. XVI)                     | <b>38</b> Palazzo Gio. Battista Grimaldi (sec. XVI)                              |
| <b>19</b> Palazzo Rodolfo e Francesco Brignole Sale (Palazzo Rosso, sec. XVII) | <b>39</b> Palazzo Stefano De Mari (sec. XVI)                                     |
| <b>20</b> Palazzo Gerolamo Grimaldi (Palazzo della Meridiana, sec. XVI)        | <b>40</b> Palazzo Ambrogio Di Negro (sec. XVI)                                   |

**GENOVA**



COMUNE DI GENOVA

PATRIMONIO DELL' UNESCO



## STRADA NUOVA LA “RUE DES ROIS”

È l'itinerario di lusso del centro storico, che percorre le strade più eleganti della Genova cinque e seicentesca, quelle “strade nuove” che meglio coincidono con l'immagine di Superba che Genova volle meritarsi nei secoli d'oro della sua potenza finanziaria.

Tutto l'itinerario si svolge sui 20 metri sul livello del mare, in un territorio che per secoli fu una periferia rada, interrotta da alcuni vasti conventi, finché non venne edificata da imponenti quartieri di residenza nobile. Oggi i grandi palazzi sono sede di uffici pubblici, musei, società, banche, antiquari di lusso.

Il primo palazzo del nostro percorso è Palazzo Doria Spinola oggi sede della Prefettura in largo Eros Lanfranco 1. Costruito per Antonio Doria, tra il 1541 e il 1543, nel 1624 passò agli Spinola che lo sopraelevarono di un piano. Il palazzo viene attribuito alla collaborazione di Bernardino Cantone. Dall'atrio affrescato si accede al cortile e ad uno scalone marmoreo che porta al piano nobile. La loggia è affrescata nel 1584 da Aurelio e Felice Calvi con vedute di città.



## PORTO ANTICO, ACQUARIO E MUSEO DEL MARE

L'antica zona portuale, riprogettata da Renzo Piano nel 1992, è oggi il centro turistico della città. Qui si trova l'Acquario di Genova, uno dei più grandi d'Europa: foche, delfini, squali, pinguini e pesci di ogni forma e colore vi accompagneranno alla scoperta del mondo marino attraverso un'esperienza unica ed emozionante. Al Porto Antico troverete anche l'ascensore panoramico Bigo e la Biosfera, una scenografica struttura di vetro e acciaio che ospita al suo interno una foresta tropicale.

Sullo specchio d'acqua dell'antica Darsena si affaccia il Galata Museo del Mare, il più grande e innovativo museo marittimo del Mediterraneo, con il sottomarino Nazario Sauro ormeggiato di fronte. Poco distante sorge il complesso romanico della Commenda di San Giovanni di Prè, costituito da due chiese sovrapposte e da un ospedale medievale destinato ai pellegrini e ai crociati diretti in Terra Santa.



## *Il Rotary Club Genova*

### *Dalla nascita allo scioglimento*



"Non posso dimenticare che il Rotary di Genova si lega alle fasi più salienti che ha attraversato il Rotary italiano".

Così si esprimeva Omar Ranelletti, ultimo governatore dell'ancora unico Distretto italiano, nell'allocuzione tenuta il 12 febbraio 1955 in occasione della sua visita ufficiale al Club.

In effetti, alcuni dei rotariani genovesi più rappresentativi svolsero ruoli essenziali nelle tormentate vicende del Rotary italiano nel suo primo periodo, dagli albori al forzato autoscioglimento. Del resto, il Club ha saputo mantenere in seguito un alto profilo, dalla

ricostituzione nel secondo dopoguerra ad oggi.

La prima iniziativa tendente alla fondazione di un Rotary Club a Genova risale all'ottobre 1918, a guerra non ancora conclusa, quando George Weeman, rappresentante locale dell'America Red Cross, propose all'allora International Association of Rotary Clubs l'avvio della procedura istitutiva. Circostanze varie, fra le quali la contemporanea presenza di altre iniziative, tutte destinate ad esaurirsi, ne impedirono la realizzazione.

L'azione intrapresa in quello stesso periodo dal manager italo-irlandese Leo Giulio Culleton, in seguito socio del Club di Genova, portò alla costituzione del Club primogenito di Milano (20 novembre 1923), seguito da quelli di Trieste e di Genova.

Quest'ultimo, terzo in Italia per anzianità di fondazione, fu inaugurato ufficialmente il 15 novembre 1924 avendo Felice Seghezza quale suo primo Presidente. Lo stesso Seghezza fu il primo italiano ad essere chiamato a far parte del Board del Rotary International (1926/1927), prima ancora di essere eletto quale Governatore in Italia, carica che assunse nell'anno successivo. Fu ancora Seghezza a svolgere un ruolo primario nella soluzione della prima crisi intervenuta con la Chiesa Cattolica (1929) e a sostenere la peculiarità dell'internazionalismo rotariano in anni nei quali il regime accentuava il suo controllo sulle associazioni attive in Italia.

Toccò ad Attilio Pozzo, terzo Presidente, del Club di Genova e ultimo governatore del Rotary italiano nel periodo compreso fra le due guerre, l'amara esperienza di vederne sancito lo scioglimento (14 novembre 1938), formalmente volontario ma di fatto imposto dal regime.

### *Dalla rifondazione*

Dopo la sua rifondazione (19 novembre 1946) il Club di Genova fu uno dei protagonisti sia della ripresa delle relazioni internazionali, sia della promozione del processo di integrazione europea. Fu inoltre partecipe al superamento della nuova crisi intervenuta con la Chiesa Cattolica (1951) e consapevole interlocutore nel dibattito conseguente ai mutamenti intervenuti nell'Europa orientale.

Di rilievo fu anche la costituzione, sin dal 1959, di un Gruppo Giovani, precursore di quello che molti anni dopo sarebbe diventato il Rotaract.

Meditata e prudente adesione al programma di espansione del Rotary International fu espressa anche dal patrocinio alla costituzione del Club Genova Est (1961) e, molti anni dopo, del Club Genova Centro Storico (2004). Tipica espressione, codesta, della consolidata politica comune ormai ai 10 Club genovesi forti di oltre 900 soci, tendente a rafforzare le compagini societarie piuttosto che a favorire la nascita di strutture precarie, surrettiziamente prospettate e destinate a sopravvivere stentatamente in una sorta di limbo.

In tutto il suo percorso il Club ha avuto fra i suoi soci esponenti fra i più rappresentativi della società e tuttora annovera personaggi di rilievo primario nel mondo della cultura, delle professioni, dell'imprenditoria, della finanza.

Sul piano strattamente rotariano la sua rilevanza risulta anche dal fatto che ha espresso 7 Governatori e 2 Board Directors, condizione non comune nel panorama nazionale. Il PRID Giuseppe Viale socio del RC Genova è socio onorario del RC Napoli.

Un affettuoso ringraziamento per la disponibilità e accoglienza agli Amici del Club di Genova ed in particolare al PRID Giuseppe Viale, al Presidente Antonio Lavarello e alla vice Presidente Laura Guglielmi.

[www.rotarygenova.it](http://www.rotarygenova.it)

## Il gruppo



Il Taccuino di viaggio per Genova è stato ideato, progettato e realizzato da Massimo Franco, con l'intento di offrire un'esperienza coinvolgente e dettagliata della città. Attraverso mappe, illustrazioni, annotazioni storiche e suggerimenti pratici, il taccuino intende guidare i viaggiatori rotariani alla scoperta di angoli nascosti, tradizioni locali e punti di interesse imperdibili, rendendo ogni percorso unico e personalizzato.



## *Info utili*

. **Hotel Bristol Palace** ..... tel. 010 592541  
[www.hotelbristolpalace.it](http://www.hotelbristolpalace.it)

. **Radio taxi** ..... tel. 010 5966  
[www.cooptaxige.it](http://www.cooptaxige.it)

. **Girocittà Citysightseeing Genova** . tel. 010 86 91 632  
[www.genova.city-sightseeing.it](http://www.genova.city-sightseeing.it)

. **Visita della città in trenino Pippo** ..tel. 328 69 42 944  
[www.treninopippo.it](http://www.treninopippo.it)

. **Musei di Genova**  
[www.museidigenova.it](http://www.museidigenova.it) – [www.rolliestradenuove.it](http://www.rolliestradenuove.it)

. **Acquario di Genova**  
[www.acquariodigenova.it](http://www.acquariodigenova.it)

